

COMUNE DI TERMINI IMERESE

Seduta del Consiglio Comunale del 28 luglio 2015

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Buonasera a tutti, prego i Consiglieri di prendere posto. Diamo il via ai lavori del Consiglio Comunale. Procediamo con l'appello:

Abbruscato Lorenza, presente; Amoroso Anna, assente; Campagna Angela, assente; Cecchetti Paolo, presente; Corso Antonino, presente; D'Amico Pietro, presente; Fiorani Nives, presente; Gatto Antonio, assente; Longo Michele, assente; Merlini Claudio, assente; Miccichè Carmelo, assente; Militello Carmelo, assente; Raimondi Gianluca, assente; Sacco Carmelo, assente; Salemi Antonio Luca, presente; Sinatra Manuela, presente; Sunseri Domenico, presente; Taravella Vincenzo, presente; Urbano Antonio, assente; Virzì Noemi, assente.

Mi corre l'obbligo di dire che la Dottoressa Campagna per motivi personali ha fatto giungere a questa Presidenza una e-mail dove si scusa e manda un saluto a tutti. Anche Virzì Noemi è assente giustificata, e si scusa per motivi personali non è potuta essere presente a questa adunanza.

Constatato che il numero legale attualmente non l'abbiamo, rinviando di un'ora. Ci aggiorniamo alle 21:50.

Dopo che abbiamo un trascorso un'ora per la mancanza del numero legale, richiamiamo l'appello:

Abbruscato Lorenza, presente; Amoroso Anna, presente; Campagna Angela, assente; Cecchetti Paolo, presente; Corso Antonino, presente; D'Amico Pietro, presente; Fiorani Nives, presente; Gatto Antonio, presente; Longo Michele, assente; Merlini Claudio, assente; Miccichè Carmelo, presente; Militello

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Carmelo, presente; Raimondi Gianluca, assente; Sacco Carmelo, assente; Salemi Antonio Luca, presente; Sinatra Manuela, presente; Sunseri Domenico, presente; Taravella Vincenzo, presente; Urbano Antonio, assente; Virzì Noemi, assente.

Constatato il numero legale, dichiaro aperta la seduta.

Nominiamo gli scrutatori: per la maggioranza, Sunseri e la Dottoressa Amoroso; per la minoranza, il Consigliere Miccichè.

In via sempre preliminare, non so se lo sapete, la Dottoressa Campagna mi invita, e personalmente mi associo pure, per quanto riguarda la triste notizia che abbiamo avuto ieri sera concernente l'indotto di Termini Imerese che quasi sicuramente, anzi, sicuramente non hanno più intenzione di rinnovare la mobilità. Anzi, andranno in mobilità con susseguirsi il licenziamento, non gli daranno più la cassa integrazione. Quindi, sicuramente questo sarà un ulteriore danno che subirà questa comunità e ci associamo. Il Sindaco sta cercando di fare l'impossibile per vedere di fare qualche cosa.

A questo punto, dichiaro aperta la seduta e andiamo con le comunicazioni.

IL CONSIGLIERE SINATRA: Grazie, Presidente. Buenasera Consiglieri, Sindaco, Assessori, anche al pubblico che stasera è nutrito in sala. Finalmente parte questo Consiglio Comunale convocato d'urgenza su temi molto importanti con l'assenza però della dirigenza. Oggi siamo qui chiamati a votare su tasse, aliquote e devo constatare purtroppo che non c'è neanche la presenza del Vice Sindaco e Assessore al Bilancio. Detto questo, tra le assenze che caratterizzano questa serata, è palese l'assenza del PD che ieri, a mezzo stampa, ha comunicato di allontanarsi da questa maggioranza o dal Sindaco, questo ancora non è chiaro. Sarebbe stato opportuno e forse molto più coraggioso essere presenti in quest'Aula e motivare questa scelta perché a noi del Movimento piace spesso fare forse la cronistoria di quelli che sono gli

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

avvenimenti passati per riportare alla memoria quella che è la storia del PD termitano degli ultimi mesi, ma neanche degli ultimi mesi, forse, dell'ultimo anno in cui il PD termitano sbandierava delle primarie che non ci sono state per confluire poi nella scelta del Sindaco Burrafato come l'unico candidato possibile a portare avanti questa città e con questa forza di governo hanno appoggiato fino ad oggi questa Amministrazione. Ecco, io ora mi chiedo se a questo comunicato stampa seguiranno delle vere, reali scelte come, per esempio, rinunciare alla Presidenza del Consiglio, rinunciare alla Presidenza della Quarta Commissione, rinunciare alla Presidenza di Imera Sviluppo che vi ricordo essere Presidente il Segretario del PD cittadino. Queste sono le scelte che un partito come il Pd dovrebbe fare altrimenti sono semplicemente delle scelte uguali al PD nazionale che critica Renzi e continua ad appoggiarlo o come quello che sta succedendo in questo momento in Regione, non c'è nessuna differenza, si chiedono le dimissioni di Crocetta ma il PD continua a sostenere Crocetta. Questo è l'invito da parte del Movimento 5 Stelle, una scelta ponderata di dimissioni dalla Presidenza del Consiglio, Presidenza di Imera Sviluppo e Presidenza delle Commissioni perché responsabilmente ci si presenta in Consiglio, si parla, si esprimono quelle che sono le riserve nei confronti di questa Amministrazione. Vi ricordo che è il primo partito della coalizione del Sindaco. Concludendo questa parte di comunicazioni sul PD, sono contenta che il Sindaco in questo Consiglio sia presente perché a nome del Movimento ufficialmente chiedo di fare un passo indietro e di dimettersi. Lo motivo, adesso leggerò, di solito vado a braccio, ma in questo caso preferisco leggere perché i punti della richiesta delle dimissioni sono tanti e notevoli. Secondo l'articolo 37 del nostro Statuto, al comma 5, il Sindaco ogni anno presenta una relazione scritta al Consiglio comunale sullo stato di attuazione del programma e sull'attività svolta nonché su fatti particolarmente rilevanti. Noi abbiamo cercato sul sito del Comune di Termini la sua ultima relazione,

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

risale al 2011 e parla dell'anno 2009/2010. Lei ha avuto una vecchia sindacatura, questa è una nuova sindacatura, siamo all'anno, non esiste una relazione. Allora ho preso anche il programma sottoscritto da tutti i Consiglieri di maggioranza compreso il PD che ieri prende le distanze e ho analizzato punto per punto alcuni dei punti fondamentali del suo programma elettorale partecipato con tutta la maggioranza. Quando parlo di partecipato, mi riferisco soprattutto all'inizio del suo programma in cui lei invitava i cittadini, e avrebbe anche fatto partecipi i cittadini, di tutte quelle che sono le iniziative della sua Amministrazione. Ad oggi, tutto questo non esiste. Noi abbiamo un PAES che è costato un programma per evitare le emissioni di CO2 ed evitare sanzioni forti che non ha minimamente avuto comunicazione all'esterno né la gente è stata sensibilizzata in quel senso. Non c'è un bilancio partecipato, il 2% del bilancio per legge dovrebbe essere partecipato, dovrebbero essere i cittadini. Tutto questo non c'è stato. Lei, ricordo perfettamente, un anno fa ha sventolato il suo casellario giudiziario e quello dei carichi pendenti però adesso lei ha un rinvio a giudizio per amianto, ha un procedimento in corso; abbiamo una raccolta differenziata, lei diceva che avrebbe fatto la raccolta differenziata porta a porta e invece siamo sotto il 9% e abbiamo lì, noi, fatto un esposto alla Corte dei Conti; ci sono continue emergenze sanitarie; le strade continuano ad essere dissestate e paghiamo dei debiti fuori bilancio per risarcire i cittadini; la spiaggia che lei aveva promesso alla contrada Fossola non è stata assolutamente realizzata; abbiamo il mare inquinato dai dati emersi da Goletta Verde; sfioriamo il patto di stabilità e non possiamo assolutamente stabilizzare i precari e abbiamo sanzioni per quello; abbiamo le aliquote della TARI e della Tasi, di cui oggi discuteremo, vengono adesso eliminate anche quelle minime agevolazioni come il compostaggio che lei stesso aveva promosso; c'è un numero enorme, in un anno, 7 assessori di cui 2 addirittura dichiarati all'inizio e mai nominati; pochissimi, se non nulli, gli atti tangibili nei confronti dei

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

giovani quando le ricordo che aveva fatto un programma in cui voleva assolutamente rilanciare i giovani che invece continuano ad emigrare. A questo punto, io chiedo, a nome del Movimento, che per una volta potesse fare un passo indietro anche alla luce del fatto che forse non avrà più quella maggioranza e invito lei a riflettere e a lasciare questa città libera perché è veramente allo stremo. Ho concluso nei cinque minuti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie. Il Sindaco chiede la parola e ne ha facoltà.

IL SINDACO BURRAFATO: Talvolta mi viene il dubbio di essere in un film o piuttosto in una fiction televisiva perché preparare una lista e venire qui a renderne conto e soprattutto a non affrontare le emergenze che ci sono in questa città, mi sembra davvero non vivere la realtà di ogni giorno. Io non ho sentito una sola parola nella quale si faccia riferimento al fatto che i commercianti chiudono i battenti delle proprie attività commerciali, non ho sentito nessuna riflessione sui senza lavoro, non ho sentito nessuna riflessione su quei disoccupati che in maniera volontaristica stanno aiutando questa Amministrazione comunale, non ho sentito una sola parola rispetto alle cose che ha detto il Presidente del Consiglio Comunale relativamente al fatto che ci sono 160 lavoratori a cui non saremo nelle condizioni, non io, ma l'Inps e lo Stato, di potere garantire il prosieguo degli ammortizzatori sociali. E dall'altro lato mi viene fatto giustamente il conto sul fatto che il PAES non sia stato pubblicato salvo poi poter dimostrare pubblicamente che è stato redatto in maniera partecipata e con il contributo di tutte le associazioni locali, salvo poi non fare alcun riferimento al quel Piano Regolatore Generale che stiamo tentando in maniera partecipata con ben 18 contributi che sono venuti dal basso per tentare di andare in Consiglio comunale a trovare una ricetta per

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

sbloccare l'edilizia. Ma potrei rispondere tantissime altre cose, non c'è stata una sola delle osservazioni rispetto al fatto che stiamo per iniziare l'anno scolastico e ci dobbiamo porre il problema dell'assistenza igienico - sanitaria per i bambini disabili; nessuno ha posto il problema sul fatto che il centro dei disabili oggi sta chiudendo e non so se posso consentire nel febbraio del 2016 il prosieguo. Io penso che le dimissioni si possono chiedere ed è giusto che una parte politica li chieda. Molto probabilmente dovrei anche prendere atto, ha ragione, delle cose che venivano dette sul fronte della maggioranza per quello che riguarda il Partito Democratico però penso che una scelta di questa natura, un annuncio di questa portata, non possa essere sciorinato con dati importanti su cui io sono pronto a fare qualsiasi riflessione. Questa è una città che ha una profonda crisi sociale e su questo io penso che bisogna ricercare quella coesione e quella responsabilità che stanno dimostrando i Consiglieri Comunali oggi che lealmente sono qui, che fanno la critica ma anche, penso, quelli di opposizione che avrebbero da dirmi chissà quante cose e che oggi molto probabilmente, per un clima difficile, mi risparmiano qualche sottolineatura. Concludo dicendo una cosa e poi ringrazio la Presidenza per la disponibilità che mi ha dato. Ci sono due cose su cui però non mi sento di dover condividere questo ragionamento, ovviamente non perché sia legato alla poltrona in quanto, ringraziando Iddio, ho un mio lavoro a cui posso tornare domani mattina senza alcun problema, ma ritengo che andare a colpire la questione delle spiagge e la questione dell'acqua in questo momento, durante il solleone, mi sembra davvero ingenerosa. Non ho voluto alimentare una polemica con Goletta Verde, non ho alcuna intenzione, rispetto quel dato e sono convinto che abbia una sua valenza scientifica però dall'altro lato, con i nostri uffici comunali, con il dato che è pubblicato al Ministero dall'Ambiente ci viene comunicato che le acque di questo comune sono eccellenti. Non so dove stia la realtà e spero che lo appuriamo tutti insieme però dico: "Conviene a tutti noi

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

dire che questa è una città che va male? Che l'acqua non è pulita? Serve a noi o serve a fare scappare gente da questa città?" E poi quando lei mi sottolinea la questione della Fossola, (pensavo che molto probabilmente avrebbe imbarcato il ragionamento sulla questione della spiaggetta, sulla spiaggetta dico che ci sono i concessionari e hanno delle responsabilità di cui devono dare conto al soggetto che gliel'ha dato in gestione), ma richiamarmi dopo un anno la questione della Fossola, penso che lì ci sia una delle partite più importanti del mio programma elettorale ma dello sviluppo di questa città. Continuo a dire che questa è una città che si continua ad interrogare sul futuro industriale che è seriamente messo in dubbio dalla cassa integrazione che non c'è, dal processo bluetec che stenta a decollare; però, dall'altro lato abbiamo detto che lì c'è una prospettiva turistica che non ho inventato io, che è stata programmata nell'arco degli ultimi quindici anni da tutti i Sindaci che ci sono stati che è la strada di collegamento del Ponte San Leonardo, le dighe soffolte, il rifacimento della spiaggia, il rifacimento del Grand Hotel, il rifacimento della serpentina, il rifacimento della via Bagni e l'idea di valorizzare il porto. Siamo indietro su quel programma però ci stiamo muovendo in quella direzione. Dire che uno si debba dimettere perché non ha fatto la spiaggia alla Fossola, mi sembra davvero ingeneroso. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, Sindaco. Consigliere Miccichè.

IL CONSIGLIERE MICCICHE': Sindaco, i motivi delle sue dimissioni possono essere anche molteplici, perché non spiega ai cittadini come mai stiamo spendendo circa 30.000,00 euro al mese di compattatori al servizio dell'ATO. L'emergenza può durare una settimana, non contratti per tre mesi, 30.000,00 euro al mese, il carburante lo mettiamo noi, poi paghiamo il servizio all'ATO di

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

nuovo. Cosa è? Poi riprenderemo nuovamente questo tipo di argomento: sulla Tari, quanti soldi vuole fare pagare ai cittadini? Senza un bilancio di previsione, senza nulla. Questo lo riprenderemo con gli argomenti successivi.

IL CONSIGLIERE SINATRA: Volevo semplicemente rispondere al Sindaco perché attaccare il Movimento 5 Stelle sulla responsabilità, mi sembra veramente eccessivo. Noi siamo sempre presenti ad ogni riunione, ad ogni conferenza, ad ogni Commissione, siamo sempre stati presenti a qualsiasi attività consiliare essendo sempre stati propositivi perché tengo a precisare che il Movimento 5 Stelle non è una forza di opposizione a priori ma è una forza propositiva. Tant'è vero che proprio in riferimento al PAES abbiamo invitato gli uffici a partecipare a un avviso pubblico che a costo zero permetterebbe di partecipare a un bando per la sostenibilità e l'efficienza energetica che permetterebbe di evitare le famose emissioni di CO2 e di aumentare il 20% del livello di efficienza energetica e di incrementare del 20% l'uso delle fonti energetiche rinnovabili, e questa è una richiesta agli uffici protocollata in data 14. Sul fatto che i negozianti chiudano è vero perché non c'è stato nessun tipo, secondo il Movimento 5 Stelle, di sostentamento per la piccola impresa a Termini. Chiudono i negozi in continuazione, è un deserto ma questo è sotto gli occhi di tutti, non credo che debba essere il Movimento ad evidenziare una cosa del genere in questo contesto, nel momento in cui sto chiedendo le dimissioni su un programma della coalizione di maggioranza segnando i punti maggiormente influenti come appunto la reindustrializzazione. Che Bluetec sia un'operazione vuota, è palese, lo dicono anche i sindacati! Dal 2011 la gente viene tenuta con il cappio al collo, la Fiom ha fatto una dichiarazione del genere. Comunque, Sindaco, non c'è un piano di industrializzazione, mancano ancora diciotto milioni, un accordo di programma ci doveva essere entro il trenta giugno, non si è costituito un comitato di

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

controllo. Non sto parlando di cose che non sono all'ordine del giorno, questa è la realtà di Bluetec. Non accetto, da parte del Sindaco, di parlare di mancanza di responsabilità nei confronti del Movimento e, nel momento in cui lei cita le persone disabili, le ricordo che il Movimento ha fatto un'azione quando si è rinunciato alle indennità, votata all'unanimità dal Consiglio, per incrementare il fondo sociale rivolto ai portatori di handicap. Le ricordo inoltre che ho fatto una mozione in Consiglio comunale per i ragazzi, portatori di handicap, che non riuscivano a posteggiare davanti le scuole. Quindi, non le permetto di dire che il Movimento 5 Stelle non si occupa di disabilità.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, Consigliere. Siamo sempre in fase di comunicazione. C'è qualche altro Consigliere? Dottore Taravella, ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Grazie, Presidente e buonasera agli intervenuti. Al di là della richiesta di dimissioni o non dimissioni, al di là di quello che è l'elenco delle cose fatte e non fatte, più quelle non fatte naturalmente, oggi mi interrogherei al suo posto, caro Sindaco, su come mai una forza politica come il PD, a cui lei probabilmente, non so se ha aderito aderisce o non aderisce perché ancora non l'ho capito bene, la abbandona. Debbo dire, anche con un certo ritardo perché questa riflessione il PD avrebbe dovuta farla già nel 2011 contestando già allora un'incapacità amministrativa che solleva solo oggi, dopo tre anni e mezzo. Se la critica arrivasse dal Consigliere comunale Taravella, Micciché o dai colleghi dei 5 Stelle, potrebbe pure starci ma, nel momento in cui una forza di Governo che l'ha sostenuta per sei anni, dopo sei anni si sveglia e dice: "Mamma mia che cattiva Amministrazione, che cattivo Sindaco, che città allo sfascio!" Capisco che a me viene difficile giustificare un atteggiamento del genere e quindi non ho ben

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

capito ancora se definirli coraggiosi o codardi perché ci fu un capitano, Schettino, che a un certo punto salì sulla scialuppa! Il concetto politico è che le critiche più feroci alla sua condotta amministrativa le fa un partito di maggioranza o ex maggioranza. Quando ci siamo insediati, alla prima seduta ho notato questa maggioranza granitica che auspico che poi non si sciogliesse come neve al sole; dopo un anno mi ritrovo, fermo restando le due assenze giustificate, con sette Consiglieri su quattordici. La valutazione politica, la lascio fare a lei signor Sindaco, non voglio più neanche sottolineare qual è l'insuccesso di questa coalizione perché alla fine, quando si fanno cocktail e gli ingredienti sono troppi e disparati, i cocktail dopo un certo periodo inacidiscono. Quando lei ha fatto questo cocktail politico nel quale ha messo dentro di tutto e il contrario di tutto, è ovvio che dopo un anno siamo alla dissoluzione totale. Poi i coraggiosi del Pd ci spiegheranno spero presto le motivazioni che non sono sicuramente quelli del bene comune dei cittadini perché sarebbe una riflessione assolutamente fuori tempo massimo in quanto è un ente che già soffre economicamente ma non dall'altro ieri. Questa è la mia riflessione politica. Restiamo in attesa delle ulteriori comunicazioni dei coraggiosi.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Grazie per la parola. Rimarcare problemi che sono chiaramente sociali, sono problematiche di più Comuni, non è solamente una problematica del Comune di Termini Imerese. Quindi, che il Sindaco ci consigli e ci suggerisca cosa dire per chiedergli le dimissioni è davvero divertente perché nel suo programma non c'era scritto tutto quello che lui poi ha detto nella risposta alla Consigliera Sinatra, quindi, noi possiamo limitarci ad attaccarlo su un programma che vale sei anni perché le due pagine di programma che ha presentato alla cittadinanza nella scorsa campagna elettorale era un proseguo di quello che lui aveva intenzione di mettere in

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

pratica in questi sei anni. Lasciamo perdere la boutade dell'acquario perché è davvero patetico prendere anche il discorso dell'acquario, è stato assolutamente decantato in campagna elettorale come la panacea di tutti di tutti i mali. Va bene, ci facciamo una risata sopra e lasciamo perdere! La cosa molto più importante e molto più sostanziosa era l'interporto cioè il fatto che si è puntato tanto, da parte di questa maggioranza, lo dico perché è in prosieguo rispetto ai cinque anni precedenti, è l'interporto di cui non abbiamo notizia, le aziende non verranno al momento ricapitalizzate ed era stato uno dei baluardi in campagna elettorale da parte del Sindaco Burrafato. Non abbiamo un bilancio consuntivo per l'anno 2014, cioè il Consiglio Comunale ancora non è riuscito ad approvare un consuntivo e ricordo che il termine per la presentazione, per legge, era il 30 aprile 2015. Forse abbiamo solo qualche mese di ritardo. Unitamente al bilancio consuntivo doveva essere, in adeguamento alla normativa nazionale, riadeguato tutto il sistema contabile del Comune per l'anno 2015, checché ne dica la Regione, dovevamo procedere immediatamente nell'anno 2015 ad adeguare o comunque avevamo la facoltà di adeguare il sistema contabile a nuovi standard di trasparenza. Sia il bilancio di previsione sia i nuovi standard contabili devono essere approvati in maniera subitanea ed insieme. Quando sono stato convocato in fretta e furia dal lavoro ad una riunione di capigruppo per sostituire Manuela che doveva andare via, che si parlasse di questo aspetto che è un aspetto per me gravissimo, ancora più grave che dover approvare delle vessazioni ulteriori per quanto riguarda la TARI, per quanto riguarda l'IMU perché è un'imposta che ci viene dall'alto, l'IMU agricola, per quanto riguarda la TASI. Quindi, mi aspettavo che l'oggetto della riunione dei capigruppo fosse quello, invece mi è stato detto che se non approviamo le tariffe entro il 31 luglio, non possiamo pretenderne dai cittadini. Però possiamo andare oltre legge non presentando un bilancio consuntivo in Consiglio Comunale entro il 30 aprile in maniera tranquilla perché tanto non ci

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

dicono niente e se quei cretini del Movimento 5 Stelle scrivono che stiamo andando oltre legge all'assessorato e l'assessorato non si calcola, questo mi sembra abbastanza grave. E' più grave non avere armonizzato un sistema contabile, non aver presentato in Consiglio comunale, non aver detto ai cittadini quanto abbiamo speso nel 2014, per me sinceramente è molto più grave che approvare dei nuovi regolamenti Imu, Tasi e Tari. Al di là di questo, mi aspettavo che finalmente, anche dal punto di vista della viabilità cittadina, ci fossero dei riscontri: c'è un'assoluta mancanza di controllo della viabilità cittadina, una mancata predisposizione di un piano di trasporto pubblico efficiente che ci possa permettere finalmente di diminuire i costi sociali della mobilità, c'è la mancanza di un piano mobilità che permette di rendere vivibile il centro che era uno degli obiettivi del Sindaco. Io non voglio dare colpe al Sindaco perché non riesce a creare lavoro all'interno della propria città perché il ruolo del Sindaco è il ruolo politico sicuramente più difficile che c'è tra i politici, però pretendo che il primo cittadino si occupi dei propri cittadini, che si occupi di rendere vivibile la propria città, che si preoccupi di permettere ai figli dei propri concittadini di vivere in una città a misura d'uomo, a misura di bambino. Questo posso contestarlo al Sindaco, non voglio contestare il fatto che ci siano delle problematiche all'interno del Comune come ci sono in tanti altri Comuni. I negozi chiudono ma chiaramente un Sindaco e un'Amministrazione può creare un prato su cui costruire le basi affinché la gente possa venire a investire qui; se noi non sappiamo in che direzione andare, questo ce lo deve dire lei, ce lo deve dire questa Amministrazione, dobbiamo dare una direttiva a questa città, non possiamo stare con due piedi in una scarpa. Decidiamo fortemente cosa vogliamo fare di questo territorio con otto chilometri di costa, cosa per la quale in un altro paese d'Europa si sarebbero strappati i capelli per averla e noi non riusciamo a cambiare rotta in questo senso. Credo che sia legittima la critica a un'Amministrazione quando

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

non ti dico di creare posti di lavoro ma crei presupposti affinché la gente sia contenta di venire ad investire qui. Sicuramente posso criticarla da questo punto di vista soprattutto per il mancato coinvolgimento dei cittadini nelle scelte nel bilancio partecipato. L'anno scorso non li abbiamo coinvolti, il 2% del bilancio deve essere partecipato sentendo le parti sociali, siamo andati contro legge e questo è un dovere del primo cittadino che non è quello di trovare lavoro ma di far partecipare per legge i cittadini al bilancio. Quindi, per questo, per tutte queste motivazioni, noi le stiamo chiedendo le dimissioni e non perché lei non crea posti di lavoro. Lei deve creare solamente i presupposti affinché una cittadina possa essere appetibile e i presupposti affinché i propri cittadini vivano in una città vivibile e pulita. Questo è ciò che chiedo al primo cittadino: il servizio. Grazie.

IL SINDACO BURRAFATO: Cambia l'orchestra ma la musica è sempre la stessa mi verrebbe da dire anche se, oggettivamente, nell'intervento del Consigliere Salemi vedo e registro spunti di interesse che mi portano a dover nuovamente intervenire non tanto per scongiurare le dimissioni perché quelle sono lasciate alla libera prerogativa del Sindaco e, quindi, non penso che la richiesta formale in questa sede possa portarmi a valutarle in un senso piuttosto che in un altro. Ma è chiaro che però ci sono argomenti che toccano il portato di un'esperienza amministrativa e quindi ne minano le fondamenta. Faccio riferimento alla questione dell'Acquario: io non voglio stuzzicare il sorriso o la sottolineatura sarcastica del Consigliere Salemi, però io in questo momento, e sfido chiunque a dimostrare il contrario, noi ci ritroviamo con un piano triennale delle opere pubbliche approvato dall'autorità portuale di Palermo in cui è previsto che la localizzazione dell'Acquario dell'autorità portuale di Palermo sarà fatta a Termini Imerese, è un documento pubblico acquisibile in qualsiasi momento. Al contrario, il mio omologo, il Sindaco di

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Palermo, nella cui città non si conosce la localizzazione perché ne ha cambiato tre nell'arco degli ultimi tre anni facendo sempre l'annuncio senza mai non collocarlo in uno strumento urbanistico, viene osannato dalla sua città dicendo che l'Acquario è un'opportunità. Io penso che le sfide si vincano all'ultimo nel senso che spero di smentire il sorriso del Consigliere Salemi e sono convinto che se ci riesco sarà il primo a prenderne atto però il sorriso pregiudizievole rispetto a un dato fondato e dico l'iscrizione nel piano triennale delle opere pubbliche che prevede la localizzazione a mezzo di investimento privato, a Termini Imerese, quello è un dato oggettivo. Non basta scriverlo su un foglio di carta, non basta scrivere che siamo pronti ad accettare l'investimento di un investitore, vorremmo che alla carta ci fosse l'imprenditore che venisse a prendere le misure e iniziare a dire: "Domani mattina vi porto il progetto esecutivo". L'interporto, è vero, caro Consigliere Salemi, però mi viene un dubbio nella misura in cui da un lato è come se il cuore dicesse pregiudizialmente, provo ad interpretare le sue parole, "no all'interporto", perché questo è scritto in lungo e largo nei documenti del Movimento 5 Stelle salvo poi fare entrare in funzione la ragione. Ma dove sta la ragione? Non l'abbiamo deciso di certo né io e né lei. Dieci anni fa, quindici anni fa, forse serviva di più, forse servirà di meno, il Governo della Regione Siciliana del tempo al quale non mi onoro di partecipare e di sostenerlo, era il Governo a metà tra Provenzano e poi quelli che si sono susseguiti, decisero di fare due interventi e due strutture intermodali una che si sta realizzando in queste ore a Catania e una a Termini Imerese. Di quello di Termini Imerese abbiamo fatto tutti letteratura, documenti, campagne elettorali; oggi ha tutta la provvista finanziaria, gli ottanta milioni di euro, mancano un milione duecento mila euro alla società per garantire la continuità aziendale fino all'esecuzione dell'opera. Questa cosa bisognerebbe o ripianarla o modificare l'accordo di programma o ritrovare il Governo della Regione che ci mette un milione e due o trasferire

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

queste somme direttamente sul privato che la realizza, bisogna trovare qualcosa. Confesso, lo sanno i tanti che conoscono, che è una delle cose, perché l'ho detto in campagna elettorale, su cui ho costruito il programma elettorale ed anche il consenso, che ad oggi mi manca e non certo per incapacità soggettive mie ma per incapacità di questa comunità di rappresentare questo bisogno e di far sì che nell'agenda politica del Governo della Regione Siciliana venga messa questa cosa. In questo momento ci sono altre priorità purtroppo. Terza questione: "contro legge", ho sentito più volte questa dichiarazione, (vado velocemente alle conclusioni), viene sottolineato che il Consiglio Comunale, ma ancor più del Consiglio Comunale, la città non ha un documento contabile sul rendiconto 2014. Io ho provato a rappresentarlo alla Presidenza del Consiglio Comunale e sono certo che ve l'avrà in qualche maniera descritta. Purtroppo ci ritroviamo in un mondo imperfetto, anche lì ci può stare la sottolineatura politica sulla mia appartenenza e sulla mia organicità al Governo della Regione Siciliana, ma noi ci ritroviamo con un Governo che dopo che noi per tre mesi... Non è un problema del Comune di Termini Imerese, basterebbe andare a fare una ricerca su internet per vedere i Comuni che hanno approvato il consuntivo 2014 e quelli che l'hanno approvato che saranno costretti comunque a riapprovarlo nel bel mezzo di questo lavoro che noi stavamo facendo per riaccertare i residui attivi e passivi, a febbraio il legislatore regionale dice che la Sicilia poiché ha autonomia speciale in questa materia, rinvia questo processo al 2015. Alla luce di queste cose, sapendo che era lacrime e sangue il processo di armonizzazione, così come hanno fatto tantissimi Consigli comunali, abbiamo fatto la scelta di campo, lo accantoniamo, incominciamo a lavorare per fare la rendicontazione l'anno prossimo col nuovo sistema. Siccome questa è una Regione Siciliana schizofrenica soltanto qualche giorno fa ha ricambiato di nuovo la legge reintroducendo dal primo gennaio 2015 il

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

processo di armonizzazione che era previsto dalla legislazione nazionale, sto raccontando i fatti, non ci sto mettendo nulla di mio, sono oggettivi. A questo punto abbiamo cestinato il lavoro che avevamo e stiamo ritornando precipitosamente alla verifica dei residui attivi e passivi, è la storia non dell'ufficio ragioneria del Comune di Termini, è la storia di tutti i Comuni della Sicilia che stanno vivendo questa situazione di grande difficoltà. Ultima questione che viene detta e lì mi trova davvero concorde, io penso che la campagna elettorale del 2014 abbia segnato un distinguo, in essa si sono confrontate due scuole di pensiero: la scuola di pensiero "riconvertiamo da subito" perché la reindustrializzazione è fallita e un'altra scuola di pensiero secondo cui ci sono i tempi supplementari della reindustrializzazione; abbiamo da fare delle cose nell'asse del porto e del Grand Hotel delle Terme e del Ponte San Leonardo, portiamoci avanti con questo lavoro ma ad una certa data dovremmo valutare dove siamo arrivati. Io penso che siamo vicini a quella data in cui i tempi supplementari del processo industriale descritto in maniera molto sommaria dalla Consigliera Sinatra impongono alle forze sociali, ai lavoratori, al Consiglio Comunale, al Sindaco, alla città, a tutta la comunità, di vedere se questo processo è ancora valido o se bisogna rimetterlo in dubbio. Non le sfuggirà, e concludo, che l'altro giorno il Comune di Termini Imerese ha detto no alla richiesta di un investitore, e aveva la possibilità di farlo, di venire nell'area portuale di Termini ad impiantare uno stabilimento per la raccolta del cemento. Avrebbe determinato 14 posti di lavoro, non lo so! Però dall'altro lato sarebbe stata un'altra ipotesi, forse, irreversibile sulle valutazioni che io ritengo che questa città debba fare. Chiudo dicendo che noi abbiamo di fronte, e spero che quello sia un campo su quale si confrontano le idee e le visioni di questa città, che è il Piano Regolatore Generale perché soltanto con quello possiamo determinare le condizioni per attrarre investimenti.

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Ringrazio il Sindaco. Non ha toccato alcun punto sulla vivibilità della città ma sulla vivibilità della città si può tranquillamente intervenire subito senza aspettare alcun piano strategico territoriale, possiamo lavorarci anche adesso, cerchiamo di controllarla un po' meglio e di renderla più vivibile Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Siamo sempre nella fase delle comunicazioni. Qualche altro Consigliere che vuole intervenire? Niente. Allora, tenuto conto che non ce n'è più nessuno, chiudiamo la fase delle comunicazioni e andiamo al secondo punto all'ordine del giorno: Interrogazione urgente presentata dal Consigliere Comunale Salemi Antonio Luca del "Movimento Cinque Stelle" avente per oggetto "Lavori di adeguamento degli edifici scolastici comunali alle normative antincendio e di sicurezza – Progetto di completamento Scuola Media Paolo Balsamo". Se la vuole illustrare, ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Sempre per dimostrare che il Movimento prova ad essere sempre propositivo, ci siamo anche riusciti parecchie volte, non abbiamo fatto il conteggio di quante proposte abbiamo fatto agli uffici e quanti suggerimenti, uno di questi è uno dei temi della mia interrogazione sulla Scuola Media Paolo Balsamo. Noi avevamo fatto una richiesta agli uffici di aderire al piano triennale di edilizia scolastica 2015/2017, una richiesta che è stata anche approvata in Giunta con numero 53 del 2015 ed è stato possibile presentare questa regolare istanza di accesso al finanziamento relativo a un avviso dell'articolo 10 del decreto legge 104/2013 per riuscire ad avere dei finanziamenti, sono 800.000,00 euro, per la riqualificazione e la messa in sicurezza della scuola media Paolo Balsamo. Il Sindaco ci ha anche scritto, ringraziando il Movimento, che avrebbe avuto cura di informarci sugli esiti di questa richiesta di

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

finanziamento fatta in funzione di questa legge regionale. È stata fatta una richiesta da parte degli uffici, nella richiesta che è stata fatta dal RUP, dal dall'Ingegnere Battaglia, tra le altre cose abbiamo notato che c'è un asterisco sul fatto che nella scuola sia presente amianto da componenti l'edificio e/o da coperture, pareti e pavimenti, in quest'ultimo caso, di avere provveduto a quantificare la superficie interessata. Quindi, nella richiesta di finanziamento l'ingegnere Battaglia ha precisato che all'interno della scuola c'era chiaramente un evidente pericolo amianto. Adesso vi leggo la mia interrogazione a cui chiedo risposta al Dottore Burrafato. "Premesso che in data 3 aprile 2015 è stata inviata da parte del RUP, ingegnere Battaglia, al Dipartimento dell'istruzione e formazione professionale della Regione un'istanza di partecipazione all'avviso di cui al D.L. 104/2013 per il finanziamento di 800.000,00 euro per la scuola media Paolo Balsamo, e in detta istanza si chiede che l'intervento preveda anche la rimozione di amianto da componenti l'edificio e/o da coperture, pareti e pavimenti. Con nota 13789 del 2015 il Sindaco, Dottore Burrafato, ha presentato dichiarazione integrativa all'istanza dichiarando che il progetto non è stato inserito nel piano triennale delle opere pubbliche, 2014/2016, approvato con delibera del Consiglio comunale nell'ottobre del 2014 in quanto l'intervento proposto ricade nell'ambito degli interventi imprevedibili di cui all'articolo 6, comma 5, legge regionale 12 del 2011 - Quindi, si dichiara che è un intervento imprevedibile, non si inserisce nel piano triennale delle opere pubbliche e per questo il Dottore Burrafato ha effettuato una nota integrativa alla richiesta di accesso a questi finanziamenti - L'immobile, in realtà era già stato oggetto di attenzione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco che con nota 4706 del febbraio 2014 ha evidenziato inconvenienti legati alle condizioni di sicurezza dell'immobile con prescrizioni all'ente di provvedere all'eliminazione degli stessi inconvenienti entro 45 giorni dalla notifica di quella lettera, dal febbraio 2014. Il

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Dipartimento dell'istruzione e formazione professionale della Regione ha dichiarato la non ammissibilità di questo finanziamento – quindi, non ha riconosciuto la possibilità al Comune di accedere a questo finanziamento di 800.000,00 euro ai sensi di questo articolo 6 della legge regionale 12 del 2011 perché non è stato inserito nel piano triennale dei lavori pubblici del Comune - Con nota di ricorso inviata il 31 maggio 2015 il Dottore Burrafato ha ribadito al decimo servizio, ufficio interventi per l'edilizia scolastica e universitaria, che l'opera ricade nell'ambito degli interventi imprevedibili di cui all'articolo 6 comma 5 della legge regionale e chiede la riammissione in autotutela del Progetto riservando di procedere alle vie legali. Considerato che, secondo il Movimento, è palese il motivo di rigetto dell'istanza presentata dall'Amministrazione da parte dell'ufficio regionale preposto, vale a dire l'assenza della previsione dell'opera nel piano triennale delle opere pubbliche che è un requisito fondamentale previsto dalla legge 12 del 2011 per accedere al finanziamento, ("tua madre non si può incavolare con te se non compri la mozzarella se non era scritta nella lista della spesa", sintetizzo per essere anche più comprensibile"), non si comprende in che modo l'Amministrazione richiami gli interventi imprevedibili di cui l'articolo 6, comma 5 della legge regionale del 2011, stante la necessità degli stessi sin dall'anno 2014 e la possibilità di inserire il progetto di che trattasi nel piano triennale approvato anche nell'ottobre del 2014 dal Consiglio Comunale il quale sarebbe stato successivamente trasmesso alla Regione e avrebbe avuto accesso a quei finanziamenti". Quindi, secondo noi c'era tutto il tempo per inserirlo nel Piano triennale delle opere pubbliche. Questo errore, a parere nostro, presumibilmente deriva da un peccato originale innescato dal fatto che molte opere necessarie per questa città, come i quartieri Porta Euracea e Serio, non vengono inclusi nel piano triennale delle opere pubbliche nel quale vengono invece inseriti erroneamente, a parere nostro, solo gli interventi coperti già da

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

finanziamento che dovrebbero essere invece inseriti solo nel piano annuale. Ma avevamo tutto il tempo di inserire quest'opera ed era un requisito essenziale per avere il finanziamento. Nel caso specifico, poi, la cosa che ci preoccupa di più, Dottor Burrafato, e rappresenta motivo di forte preoccupazione per il Movimento e anche per i cittadini a cui abbiamo comunicato questa cosa, è la presenza di amianto nelle componenti l'edificio della scuola media Paolo Balsamo, come la dichiarazione allegata dall'ingegnere Battaglia all'istanza di accesso al finanziamento. Quindi, tutto ciò premesso, il Gruppo del Movimento chiede al Sindaco o all'assessore competente come riuscirà questa Amministrazione a ricevere finanziamenti per progetti strategici per la città non avendoli neppure elencati all'interno del proprio piano triennale delle opere pubbliche e quali azioni intende intraprendere l'Amministrazione per modificare radicalmente, a parere nostro, il modus operandi relativo alla predisposizione del piano triennale per l'imminente futuro in un momento storico nel quale non si possono commettere errori. L'altra domanda che rivolgo al Sindaco è: quali azioni urgenti indifferibili intraprenderà questa Amministrazione per il ripristino della sicurezza della scuola media Paolo Balsamo e la rimozione di amianto e componenti all'edificio e/o da coperture, pareti e pavimenti assolutamente nocivi e pericolosi per la salute degli alunni e degli operatori entro settembre, speriamo. Grazie.

L'ASSESSORE BATTAGLIA: "In riscontro all'interrogazione scritta e urgente del Movimento 5 Stelle, numero di protocollo 29186 del 14 luglio 2015, con la quale si chiedono chiarimenti circa gli intendimenti dell'Amministrazione comunale in materia di finanziamento dei progetti strategici da inserire nel piano triennale delle opere pubbliche ed in particolare sugli interventi di ripristino della sicurezza della scuola Paolo Balsamo, si evidenzia quanto segue: l'Amministrazione comunale nella sua attività di programmazione, al

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

fine di procedere alla successiva formulazione dell'istanza di finanziamento, ogni anno procede alla proposta e all'approvazione del piano triennale delle opere pubbliche inserendo le opere con le modalità e i vincoli previsti dalla legge. La partecipazione ai bandi è legata alle condizioni richieste dei bandi stessi che in genere chiedono l'avvenuto inserimento del progetto nel piano triennale già approvato, mentre in qualche caso, basta l'inserimento dell'opera anche se il Piano è in corso di approvazione. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7 del 2002, l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale, di cui al comma 1, è subordinata, per i lavori di importo inferiore a un milione di euro, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità, per i lavori di importo pari o superiore a un milione di euro, alla previa approvazione della progettazione preliminare redatta ai sensi dell'articolo 16, salvo che per i lavori di manutenzione per quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria. Nella programmazione triennale sino al programma del 2013/2015 - come lei sa benissimo - approvato con deliberazione del Consiglio comunale 21 del 2013 al numero 24, è stato previsto il progetto generale di adeguamento degli edifici scolastici alla normativa antincendio e di sicurezza per un importo complessivo di tre milioni e trentacinque mila euro. Nel programma triennale 2014 e 2016, poiché risultavano finanziati i lavori di adeguamento relativi alla scuola Pandolfini per un importo complessivo di 827.530,00 euro, l'opera è stata inserita nel programma annuale - e oramai i lavori alla scuola Pandolfini sono finiti - mentre i progetti relativi alla scuola Gardenia, ordine 1 di cui già esiste il finanziamento per tutti i lavori, alla scuola Mulè, alla scuola San Francesco D'Assisi per la quale c'è già un progetto in corso, sono stati inseriti nel programma triennale. Nella predetta programmazione triennale 2014/2016 non è stata inserita la scuola Paolo Balsamo in quanto per la stessa, è inserita però nell'originario progetto generale, dovrà essere redatto un apposito

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

progetto stralcio che, nelle more della predisposizione del programma triennale 2015/2017, è stato approvato in fase esecutiva, per la partecipazione al bando di finanziamento regionale - di cui voi stessi parlate nell'interrogazione - Per quanto invece attiene agli interventi per la sicurezza della scuola Paolo Balsamo, fermo restando che il responsabile del terzo settore ai lavori pubblici, con la nota numero 30955 del 24 luglio del 2015, ha evidenziato la presenza di amianto limitata a qualche serbatoio d'acqua e alla sola canna fumaria che in atto non presentano situazioni d'emergenza. Raffrontandomi con il dirigente scolastico della scuola Paolo Balsamo, invece, è la sola canna fumaria a presentare delle tracce di amianto. Il dirigente scolastico ha fatto le sue segnalazioni, a norma di legge, agli organi competenti. Secondo il documento di valutazione dei rischi prodotto dal RSPP non risultano altri rischi di amianto e anche quelli presenti nella canna fumaria al momento non risultano rischiosi. Ciò non implica ovviamente che verranno attivati tutti i programmi di finanziamento e verranno alternativamente ricercate risorse nel bilancio di previsione per eventuali interventi straordinari di manutenzioni che si rendessero improcrastinabili". Era una risposta scritta, verrà protocollata e arriverà risposta scritta anche dall'ingegnere Battaglia che ne ha redatta una nei giorni scorsi.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Vorrei avere il diritto di replica. Presidente, mi perdoni, io sono nuovo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Ho il Regolamento qui, tra le mani, lei voleva una risposta scritta, l'Amministrazione gliel'ha fornita però, ripeto, ne ha facoltà, le do due minuti.

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

IL CONSIGLIERE SALEMI: “Scritta e urgente da discutere al prossimo Consiglio Comunale”. Posso discutere?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Le consento due minuti.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Ok, grazie. La domanda che voglio fare all'Assessore è: Perderemo questi soldi?

L'ASSESSORE BATTAGLIA: Come le ha appena detto il Sindaco abbiamo ancora in itinere il reclamo, verrà inserito nel piano triennale e nel precedente piano sono rientrati i lavori in altre scuole, che le ho poco prima elencato, che sono state messe in sicurezza anche per la presenza di amianto che in alcuni casi era presente sia nelle canne fumarie, sia nei serbatoi d'acqua, sia nelle pavimentazioni; ormai in quelle scuole ovviamente non esiste più.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Non è un dibattito a due, replichi, le consento due minuti.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Voglio solamente capire se abbiamo perso questi soldi e, a mio parere, chiaramente li abbiamo persi, (perché è palese, la risposta chiaramente non mi non mi soddisfa) e, a prescindere da questo, la richiesta è: riusciremo a identificare e a eliminare davvero le problematiche di amianto prima dell'inizio dell'anno scolastico? Riusciremo a dare una scuola sicura a questi ragazzi? Perché se abbiamo chiesto 800.000,00 euro sicuramente non sono solamente per quell'aspetto dell'amianto, è perché dobbiamo rimettere in sicurezza quella scuola. Quindi, non parliamo solo di amianto.

L'ASSESSORE BATTAGLIA: Dal punto di vista delle normative antincendio che erano presenti anche nell'interrogazione, la alleggerò, se vuole anche alla risposta, la scuola è totalmente a norma.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Va bene, grazie Assessore, penso che sia stata abbastanza esaustiva.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: Approvazione regolamento IMU anno 2015.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Ringrazio il Consigliere Miccichè per essere così presente e mi auguro che sia così presente anche nei giorni prossimi nei quali ci saranno anche altri Consigli comunali. Considerato che la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sembra che l'intenzione del legislatore sia quella di voler prorogare al 30 settembre i bilanci di previsione soltanto delle Province e delle Città Metropolitane e che questo ha fatto scatenare le ire di tutti i Comuni, per quest'atteggiamento discriminatorio, ha fatto sì che l'ANCI e l'UPI si sono così tanto premurati a richiedere il differimento del termine per l'approvazione del bilancio per l'anno 2015 al 30 settembre 2015 e, visto che il Sindaco, proprio stamani, ho appreso che ha inviato una e-mail alla segreteria tecnica del Ministero dell'Interno, (e chiedo di confermarlo), dove ha richiesto il differimento, anche qui, al 30 settembre del 2015, essendo a conoscenza anche che in Parlamento si sta trattando in questo momento il rinvio, sto chiedendo e chiedo, più che altro, il rinvio, se è possibile, del Consiglio Comunale al 30/07 alle ore 19:00 in maniera tale che, se vi è la possibilità di avere ulteriori giorni per fare un approfondimento maggiore, considerati i tempi brevi che abbiamo comunque avuto, sarebbe ben lieta di utilizzare questi altri giorni. Quindi, richiedo il rinvio al 30 luglio alle ore 19.00 e chiedo di metterlo ai voti.

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, Consigliere Amoroso. Chiaramente questa va messa ai voti. C'è il Consigliere Miccichè che mi chiede la parola, ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE MICCICHE': Cinque minuti di sospensione per valutare la cosa.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente dispone la ripresa dei lavori consiliari.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Riprendiamo la seduta, procediamo con l'appello:

Abbruscato Lorenza, presente; Amoroso Anna, presente; Campagna Angela, assente; Cecchetti Paolo, presente; Corso Antonino, presente; D'Amico Pietro, presente; Fiorani Nives, presente; Gatto Antonio, assente; Longo Michele, assente; Merlini Claudio, assente; Miccichè Carmelo, assente; Militello Carmelo, assente; Raimondi Gianluca, assente; Sacco Carmelo, assente; Salemi Antonio Luca, assente; Sinatra Manuela, assente; Sunseri Domenico, presente; Taravella Vincenzo, assente; Urbano Antonio, assente; Virzì Noemi, assente.

Avendo constatato la non presenza del numero legale, l'udienza la rinnoviamo domani alle 20:30.